



CITTÀ DI STRONGOLI
Provincia di Crotone

REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI

*(Art. 3 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla
Legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure selettive di tipo comparativo per la progressione tra le categorie del sistema di classificazione di cui al vigente CCNL del comparto Funzioni locali (“progressioni verticali”), in applicazione dell’art. 3 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2021, n. 113, sostitutivo dell’art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
2. Il Comune definisce il ricorso alla progressione verticale in correlazione agli strumenti di programmazione strategica, annuale e pluriennale, adottati ed a quelli di pianificazione operativa, con particolare riferimento al PIAO ed alla pianificazione delle attività formative.
3. La progressione tra le categorie consiste in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti di ruolo dell’amministrazione, che prevede il passaggio da una categoria alla categoria immediatamente superiore e si attua attraverso procedure selettive di tipo comparativo.
4. L’Ente, al fine di valorizzare le professionalità interne, può attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali e fatta salva una quota di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, per le procedure a regime, come determinate nei piani dei fabbisogni di personale, procedure selettive di tipo comparativo per la progressione tra le categorie riservate al personale di ruolo.
5. Le progressioni di quibus possono essere attivate per il tramite di un duplice binario, previsto rispettivamente dall’art. 13 (procedura transitoria) e dall’art. 15 (procedura a regime) del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022 per il triennio 2019 – 2021.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione alla procedura a “REGIME ORDINARIO”

1. Possono partecipare alla progressione verticale innanzi detta i dipendenti dell’Ente in servizio a tempo indeterminato che alla data di attivazione delle relative procedure:
 - abbiano maturato un’anzianità minima di 36 mesi, anche in altra pubblica amministrazione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella categoria giuridica inferiore a quella oggetto di selezione; **alle selezioni per l’accesso all’Area degli Operatori Esperti (cat. B)** possono partecipare i dipendenti inquadrati nell’Area degli Operatori (cat. A), **alle selezioni per l’accesso all’Area degli Istruttori (cat. C)** possono partecipare i dipendenti inquadrati nell’Area degli Operatori Esperti (cat. B); **alle selezioni per l’accesso all’Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione (cat. D)** possono partecipare i dipendenti inquadrati nell’Area degli Istruttori (cat. C);
 - non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari ai sensi del vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni locali, nell’ultimo biennio dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione;
 - abbiano acquisito negli ultimi tre anni di servizio una positiva valutazione della Performance Individuale con punteggio medio di almeno 70 punti;
 - siano in possesso del seguente titolo di studio e professionale richiesto per l’accesso dall’esterno:
 - a) per l’Area degli Operatori Esperti (cat. B): diploma di scuola secondaria di primo grado;
 - b) per l’Area degli Istruttori (cat. C): diploma di scuola secondaria di secondo grado;
 - c) per l’Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione (cat. D): diploma universitario (DU), laurea triennale (L), diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario, laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) ed eventuale abilitazione professionale, se richiesta;
2. I titoli posseduti devono essere attinenti al profilo professionale per cui si concorre in progressione verticale.
3. Per alcuni particolari profili, in relazione alla specificità del contenuto in termini di mansioni e relative competenze tecnico-professionali, può essere richiesto il possesso di un determinato attestato di qualifica professionale, eventuale titolo di studio universitario anche di II livello e/o la relativa abilitazione professionale.

Art. 3 – Elementi di valutazione della procedura comparativa a “REGIME ORDINARIO”

1. Costituiscono elementi di valutazione della procedura a regime ordinario:

- la valutazione media della Performance Individuale conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio;
- l’esperienza maturata, nella categoria giuridica precedente, oltre il periodo di 36 mesi richiesto come requisito di partecipazione;
- l’assenza di provvedimenti disciplinari ai sensi del vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni locali;
- il titolo di studio e le competenze professionali ulteriori o superiori, attinenti al profilo oggetto di selezione, posseduti dal dipendente rispetto a quelli richiesti come requisito per la partecipazione;
- il numero e la tipologia di incarichi rivestiti, attinenti al profilo oggetto di selezione, formalmente attribuiti non valutati nelle tipologie precedenti;
- attività di formazione ed aggiornamento non obbligatorie, attinenti alla qualifica professionale/profilo, erogate direttamente dal Comune ovvero da agenzie formative, istituti di formazione pubblici o privati riconosciuti, concluse con l’accertamento dell’avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente, attestato attraverso certificazione finale delle competenze acquisite;
- competenze professionali maturate attraverso attività lavorative e/o formative svolte in enti/organizzazioni/aziende pubbliche o private in cui il candidato ha assunto posizioni od incarichi, attinenti alla qualifica professionale/profilo;
- idoneità acquisita mediante espletamento di procedure concorsuali nell’Ente o in altre amministrazioni pubbliche per il medesimo profilo professionale oggetto di selezione;
- incarichi di responsabilità ricoperti dal dipendente, per un periodo di almeno un anno, formalmente conferiti con provvedimento scritto direttamente o mediante selezione interna.

Art. 4 – Punteggi procedura comparativa a regime ordinario

1. Il **bando** di indizione delle progressioni verticali dovrà prevedere, per l’accertamento dell’idoneità del candidato alla progressione all’area superiore, l’attribuzione dei punteggi, come di seguito indicato:

a) PERFORMANCE INDIVIDUALE TRIENNIO PRECEDENTE	
VALUTAZIONE MEDIA	PUNTEGGIO (max. 10)
Da 70,00 a 80,00	2
Da 81,00 a 89,00	4
Da 90,00 a 95,00	6
Da 96,00 a 98,00	8
Da 99,00 a 100,00	10
b) PROCEDIMENTI DISCIPLINARI BIENNIO PRECEDENTE	
VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (7)
Assenza procedimenti disciplinari	7
c) ESPERIENZA MATURATA IN CATEGORIA GIURIDICA PRECEDENTE (36 mesi requisito base)	
P E R M A N E N Z A NELL'AREA PROFESSIONALE	PUNTEGGIO (max. 10)
Fino a 5 anni	3
Da 6 a 10 anni	5
Oltre i 10 anni	10
d) TITOLO DI STUDIO (Ulteriore o superiore a quello del requisito base)	
TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO (max 30)
Diploma di scuola secondaria di II° grado	2,5
Diploma di Laurea Triennale	4
Laurea Magistrale/Specialistica/V.O./Quinquennale	10
Abilitazione a collegio o Albo professionale	3
Diploma Scuola biennale di specializzazione post laurea presso Università	3
Master di II° livello (D.M. 270/2004) o seconda laurea	3
Corso perfezionamento post laurea presso Università	3
Master di I° livello (D.M. 270/2004)	1,5

e) NUMERO E TIPOLOGIA DI INCARICHI RIVESTITI	
NUMERO E TIPOLOGIA	PUNTEGGIO (max 3 punti)
Mansioni superiori formalmente attribuite negli ultimi cinque anni	max 1 punto (0,5 punti per anno)
Responsabile del procedimento o RUP	max 1 punto (0,5 punti per anno)
Attività e/o supporto altri settori, servizi o organismi dell'Ente	max 1 punto (0,5 punto per anno di incarico)
f) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON OBBLIGATORIE	
N. ORE E/O N. DI GG. DI CORSO	PUNTEGGIO (max. 10)
Da 20 a 30 ore o n.1 gg.	2
Da 31 a 60 ore o n.2 gg.	4
Da 61 a 80 ore o n. 3 gg.	7
Oltre 81 ore o n. 5 gg.	10
g) COMPETENZE PROFESSIONALI MATURATE	
DOCENZE E/O ATTIVITÀ LAVORATIVE	PUNTEGGIO (max. 27)
Fino a 2 attività e/o docenze	1
Oltre 3 attività e/o docenze	2
<u>Colloquio Orale</u> Colloquio sulle tematiche attinenti le attività da svolgersi presso il Settore/Servizio di destinazione e sarà tesoa verificare le peculiarità professionali, conoscenze tecniche egiuridiche specifiche, capacità di sviluppare ragionamenti dei candidati anche con riferimento all'aspetto motivazionale.	Max 25
h) IDONEITÀ ACQUISITA IN PROCEDURE CONCORSUALI NEGLI ULTIMI TRE ANNI	
IDONEITÀ	PUNTEGGIO (max. 1,5)
Fino a 1 concorso	0,5
Da 1 a 2 concorsi	1
Oltre 2 concorsi	1,5
i) INCARICHI FORMALMENTE CONFERITI ED EFFETTIVAMENTE SVOLTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	
PERIODO INCARICO	PUNTEGGIO (max. 1,5)
Minimo 12 mesi	0,5
Da 13 a 24 mesi	1
Oltre 24 mesi	1,5

2. A parità di punteggio complessivo precede, secondo il seguente ordine, il dipendente che:
 - a) ha maturato maggiore permanenza nella posizione giuridica precedente a quella di nuova acquisizione;
 - b) ha ottenuto un punteggio più alto nella Performance Individuale (*Criterio di selezione a) performance triennio precedente*;
 - c) ha la minore età anagrafica.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione procedura a “REGIME TRANSITORIO”

1. Le progressioni tra le Aree possono aver luogo attraverso procedure valutative in deroga anche al titolo di studio entro il termine del 31 dicembre 2025.
2. Possono partecipare alla progressione verticale innanzi indicata i dipendenti dell'Ente in servizio a tempo indeterminato che alla data di attivazione delle relative procedure, non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari ai sensi del vigente C.C.N.L. del Comparto Funzionari Locali e siano in possesso dei requisiti come indicati nei CCNL Funzioni Locali 2019/2021 al Titolo III art. 13 tabella 3 - C di corrispondenza:

- Da Area degli Operatori (cat. A) all'Area degli Operatori Esperti (cat. B)

Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, opportunamente valutabile;

- Da Area degli Operatori (cat. B) all'Area degli Istruttori (cat. C)

Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

oppure:

- a) Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

- Da Area degli Istruttori (Cat. C) all'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (cat. D)

- a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

oppure:

- b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.

Art. 6 – Elementi di valutazione della procedura valutativa a regime transitorio

1. Costituiscono elementi di valutazione:
 - a) esperienza maturata, nell'area di provenienza, anche con rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - b) titolo di studio;
 - c) competenze professionali e formative acquisite attinenti al profilo oggetto di selezione.

Art. 7 – Punteggi procedura valutativa regime transitorio

1. Il bando di indizione delle progressioni verticali dovrà prevedere, per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla progressione all'area superiore, l'attribuzione dei punteggi, come di seguito indicato:

a) ESPERIENZA MATURATA NELL'AREA DI PROVENIENZA	
PERMANENZA NELL'AREA PROFESSIONALE	PUNTEGGIO (max. 30)
Fino a 5 anni	10
Da 6 a 10 anni	20
Oltre i 10 anni	30
b) TITOLO DI STUDIO (Ulteriore o superiore a quello del requisito base)	
TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO (max 30)
Diploma di scuola secondaria di II° grado	2,5
Diploma di Laurea Triennale	4
Laurea Magistrale/Specialistica/V.O./Quinquennale	10
Abilitazione a collegio o Albo professionale	3
Diploma Scuola biennale di specializzazione post laurea presso Università	3
Master di II° livello (D.M. 270/2004) o seconda laurea	3
Corso perfezionamento post laurea presso Università	3
Master di I° livello (D.M. 270/2004)	1,5
c) COMPETENZE PROFESSIONALI E FORMATIVE	
PERCORSI FORMATIVI	PUNTEGGIO (max 40)
Da 10 a 15 ore o n. 1 gg.	1
Da 16 a 20 ore o n. 2 gg.	2
Da 21 a 40 ore o n. 3 gg.	3
Da 41 a 60 ore o n. 4 gg.	5
Oltre 60 ore o 5 gg.	8
Competenze informatiche e linguistiche	2
Competenze acquisite nei contesti lavorativi	5
Colloquio Orale Colloquio vertente sulle tematiche attinenti le attività da svolgersi presso il Settore/Servizio di destinazione e sarà teso a verificare le peculiarità professionali, conoscenze tecniche e giuridiche specifiche, capacità di sviluppare ragionamenti dei candidati anche con riferimento all'aspetto motivazionale.	Max 25

3. A parità di punteggio complessivo precede, secondo il seguente ordine, il dipendente che:
- a) ha maturato maggiore permanenza nella posizione giuridica precedente a quella dinuova acquisizione;
 - b) ha la minore età anagrafica.

Art. 8 - Bandi di selezione

1. I bandi di selezione, predisposti dal Settore competente in materia di personale, sono pubblicati per la durata di almeno quindici giorni nel sito internet istituzionale dell'Ente.
2. L'eventuale atto di riapertura dei termini viene adottato dopo la scadenza del bando originario, prima del provvedimento di ammissibilità delle domande e deve essere motivato.
3. Il provvedimento di riapertura dei termini va pubblicato con le stesse modalità del bando precedente.
4. In caso di riapertura dei termini, restano valide le domande in precedenza presentate, con possibilità di integrazione dei documenti.

Art. 9- Commissione esaminatrice

1. La Commissione per lo svolgimento della selezione è composta dal Segretario comunale che la presiede, dal Responsabile del Servizio Personale e dal Responsabile dell'Area riferita al posto da coprire.
2. Nel caso di coincidenza nella stessa persona degli ultimi due componenti di cui al comma precedente, il Presidente della commissione nominerà un terzo soggetto componente, anche eventualmente, esterno all'Ente.
3. Nessun genere può essere rappresentato nella Commissione in misura superiore a i 2/3.
4. E' prevista la presenza di un segretario verbalizzante.

Art. 10- Formazione della graduatoria finale

1. La graduatoria finale è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun dipendente.
2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie.
3. Gli esiti della procedura, ivi compresa la graduatoria di merito finale, vengono enunciati in un apposito verbale della Commissione, approvato con determinazione del Responsabile del Personale.
1. La graduatoria della procedura di progressione verticale interna sia in applicazione dell'art. 52 comma 1 bis del D.Lgs. n. 165/2001 riferita alla tabella A che dell'art.13 comma 6 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 riferita alla tabella B viene, inoltre, resa nota al personale mediante pubblicazione della stessa, in ordine di merito sul sito internet sezione Amministrazione Trasparente e all'Albo on line del Comune di STRONGOLI per almeno 15 giorni.
2. Le graduatorie vengono utilizzate esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione.
3. I dipendenti vincitori della selezione dovranno sottoscrivere un nuovo contratto individuale di lavoro a tempo pieno, con inquadramento nell'area immediatamente superiore (posizione economica iniziale), previo accertamento della veridicità del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, oggetto di valutazione.
4. I vincitori sono esonerati, previo consenso, dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto Funzioni Locali vigente.
5. I dipendenti vincitori della progressione verticale verranno inquadrati con il nuovo profilo professionale acquisito che non potrà essere cambiato prima di anni tre.
6. I dipendenti vincitori della progressione verticale, con il nuovo inquadramento professionale acquisito, potranno essere assegnati anche ad un altro servizio secondo le esigenze organizzative dell'Ente.
7. Qualora il trattamento economico in godimento dei dipendenti vincitori della progressione verticale risulti superiore al trattamento tabellare iniziale del nuovo inquadramento, come statuito dai vigenti CCNL Funzioni locali, gli

stessi conservano la differenza a titolo di "assegno ad personam" che sarà assorbita nelle eventuali e successive progressioni economiche orizzontali o progressioni verticali.

Art. 11 - Revoca della selezione

1. L'Amministrazione può revocare la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda, previa informativa sindacale.
2. In ogni caso la revoca della selezione deve essere deliberata dalla Giunta, essendo una modifica del piano dei fabbisogni di personale.
3. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai concorrenti.

Art. 12– Rinvio

1. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alla normativa in materia di procedure concorsuali.